

# Banca Intesa vuole Ubi

FINANZA

**Oltre un miliardo per lo scambio di azioni: c'è l'ok del 98% dei soci**

**G**li azionisti del gruppo bancario Intesa San Paolo spingono verso l'acquisizione di Ubi banca. Il 27 aprile, l'assemblea straordinaria di Intesa ha approvato, con oltre il 98 per cento delle azioni rappresentate, un aumento del capitale sociale per 1,011 miliardi al servizio dell'offerta pubblica di scambio che ha come obiettivo l'acquisizione di



Carlo Messina, Ceo del gruppo bancario Intesa San Paolo, soddisfatto dopo l'assemblea che ha approvato il bilancio con 4,2 miliardi di utile.

**MESSINA: «PROGETTO CHE HA ACQUISITO MAGGIORE VALENZA STRATEGICA E SOCIALE»**

zazione dei territori con «cadute importanti» sul fronte del credito, dell'occupazione, del sociale e della sostenibilità. Al centro del piano di sviluppo risiede, in modo particolare, la provincia di Cuneo. Oltre alla nuova direzione regionale, competente su una rete di 300-400 filiali, con personale e manager Ubi, si prevede la costituzione di un Consiglio del territorio e di una *impact bank* diretta alle categorie con difficoltà di accesso al credito e con sede a Cuneo; poi il raddoppio degli interventi di sostenibilità e sostegno sociale, la stipula di nuovi accordi a beneficio delle comunità locali, l'assunzione di 2.500 giovani di cui oltre la metà nei territori principali di Ubi, tra cui Cuneo e 10 miliardi di ulteriori erogazioni di credito entro il 2023 con benefici per il territorio della provincia di Cuneo, e nessuna riduzione di credito concesso ai clienti comuni.

Durante il consesso è stato anche approvato il bilancio 2019 di Intesa. Conclude Messina: «Abbiamo ottenu-

to risultati significativi, raggiungendo tutti gli obiettivi e generando benefici per tutti coloro che hanno interessi nella banca. L'utile netto pari a 4,2 miliardi di euro è il più elevato degli ultimi 11 anni, allo stesso tempo la patrimonializzazione e il profilo di rischio ci pongono ai vertici del settore in Europa».

Parlando dei dividendi,

**CUNEO SARÀ LA SEDE DI UNA DIREZIONE CON UNA VASTA RETE DI 300-400 FILIALI**

Messina ha ricordato che la distribuzione dei 3,4 miliardi che derivano dagli utili del 2019 è stata sospesa sino a ottobre, raccogliendo le raccomandazioni della Banca centrale europea.

Per quanto riguarda le prospettive future, il Ceo ha dichiarato: «Nei territori in cui è presente Ubi e dove sono presenti i suoi azionisti saremo in grado di portare la nostra capacità di remunerare gli azionisti in maniera significativa e sostenibile con dividendi distribuiti, pari a circa 13,5 miliardi in 5 anni».

Maria Delfino



Ubi. Spiega Carlo Messina, Ceo di Intesa: «Grazie al sostegno dei nostri azionisti proseguiamo con maggior convinzione nei confronti di Ubi. Un'operazione che, nel contesto generato dall'epidemia da Covid-19, acquisisce maggiore valenza strategica e, per Ubi, una prospettiva ancor più rilevante: elevata patrimonializzazione, robusta copertura dei crediti deteriorati, dimensione, diversificazione e capacità di investimento assumono valore».

La maxi operazione di fusione con Ubi porterebbe, secondo la banca, alla valoriz-